



Prima dell'incontro, all'opera insieme

Brevi attività di gioco
sulle opere di misericordia spirituali
nel percorso di animazione di Quaresima in oratorio
«All'opera come Gesù»

Dedicheremo il percorso quaresimale «All'opera come Gesù» a una riflessione sulle opere di misericordia spirituali. Sarà importante proporre a gruppi di bambini e ragazzi, ad esempio prima dell'incontro di catechismo, delle brevi attività di carattere ludico sulla tematica della settimana in modo tale che possa essere più sentita ed anche più concreta agli occhi dei ragazzi.

Per la buona riuscita di queste piccole attività di gioco a tema occorre il coinvolgimento del gruppo animatori che si impegna a promuovere queste attività durante la settimana.

È possibile realizzare questi brevi momenti anche la domenica mattina dopo la messa, ritrovandosi in oratorio insieme o quando lo si ritiene più opportuno nel corso del programma delle attività in oratorio.

I settimana - AMMONIRE I PECCATORI

Non è facile rivelare a una persona che ha sbagliato, ma se gli vogliamo davvero bene è necessario dirglielo, pur sapendo che corriamo il rischio di farlo rimanere male. L'attività per questa settimana prevede un capovolgimento di ruoli: in un gioco a scelta gli animatori giocheranno insieme ai ragazzi e fra i ragazzi ne verranno scelti alcuni che dovranno arbitrare il gioco. Il compito per loro si rivelerà sicuramente molto difficile, soprattutto quando gli animatori si metteranno a giocare in modo indisciplinato rischiando di rovinare il gioco a tutti. Un buon arbitro ed un buon amico dovrà sentirsi in obbligo di intervenire e di ammonire chi sta sbagliando, nonostante tutte le difficoltà del caso.

II settimana - CONSIGLIARE I DUBBIOSI

Quando una persona è nel dubbio non riesce più a capire da che parte andare, si sente smarrita e rimane quasi bloccata in balia degli eventi, il dubbio diventa così grosso che copre tutto il resto e diventa tutto buio. L'attività proposta è un percorso da fare bendati, la squadra composta dagli altri ragazzi dovrà a voce guidare e consigliare il ragazzo bendato in modo tale da fargli superare il percorso, aiutandolo a risolvere il proprio dubbio.

III settimana - SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE

Se siamo di fronte a una persona che non riusciamo proprio a sopportare la vediamo spesso come un ostacolo, come un peso da trascinarci dietro. La pazienza per questo è molto importante e magari la persona che sentiamo come insopportabile potrebbe anche diventare un buon compagno di viaggio. Proponiamo ai ragazzi di giocare a bandiera, ma una variante: si verrà legati a coppie. Il compagno potrebbe essere sì un peso se ognuno si muove di testa sua, ma con la giusta dose di pazienza e organizzazione può diventare un fedele alleato al proprio fianco.

IV settimana - INSEGNARE AGLI IGNORANTI

Insegnare qualcosa non è mai semplice, se qualcuno ignora totalmente ciò di cui gli stiamo parlando è come se fossimo in due mondi diversi e diviene anche difficile farci capire. Non per questo ci si deve arrendere, ma dobbiamo impegnarci a fondo per trovare il modo per far capire quello che vogliamo insegnare. L'attività proposta è molto semplice: a turno ogni ragazzo dovrà far capire alla propria squadra una parola o una frase che gli verrà proposta mimandola. Non sarà semplice, ma una volta che la squadra avrà indovinato anche i gesti più strani da lui compiuti significa che saranno davvero comprensibili da parte di tutti.

V settimana - CONSOLARE GLI AFFLITTI

Una persona triste è molto vulnerabile e si sente sola. Un buon amico per consolarlo gli deve stare vicino, lo deve aiutare, sostenere, proteggere e respingere le cose che lo opprimono. Il gioco proposto è quello della palla avvelenata con una variante, se si colpisce il capitano della squadra avversaria si vince immediatamente la partita. La squadra dovrà quindi stare attorno al proprio capitano, proteggerlo e sostenerlo proprio come se fosse un amico in difficoltà.

Settimana autentica - PERDONARE LE OFFESE

Quando qualcuno ci offende ci sentiamo quasi come traditi soprattutto se questo avviene da parte di un amico. Il perdono non è semplice, ma è molto bello. Impariamo a perdonare l'amico che ci ha offeso e continuiamo a camminare al suo fianco. Giochiamo tutti insieme a sparviero: quando qualcuno ci prende ci ritroviamo nell'impossibilità di vincere e possiamo rimanerci male, soprattutto quando vediamo che lo sparviero ha scelto di prendere di mira proprio me in mezzo a tutti gli altri, ma se lo perdoniamo possiamo continuare a giocare fianco a fianco per vincere insieme il gioco nello stesso ruolo.



Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi
Via Sant'Antonio, 5 – 20122 Milano
Tel. 0258391356 – e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it
<http://www.chiesadimilano.it/pgfom>